

# Sviluppare le competenze di cittadinanza

---

M. CRISTINA CIGLIANO

# percorso

---

Competenza

Cittadinanza

Riferimenti europei

Legislazione italiana

Competenze chiave e competenze di cittadinanza

Competenze chiave e soft skill

Progettare per competenze

Valutare le competenze

# Competenze chiave per...

---

- ✓ realizzazione personale
- ✓ esercizio consapevole della cittadinanza
- ✓ coesione sociale
- ✓ occupabilità

Europa 2020: crescita intelligente, sostenibile,  
inclusiva

# Competenze chiave per...

---

- ✓ Successo formativo formale/Successo formativo sostanziale
- ✓ Integrare il curriculum formale, quello non formale, quello informale per  
crescita personale (capitale culturale)  
crescita sociale (capitale sociale)  
crescita professionale (capitale umano)
- ✓ Integrare le conoscenze e le competenze comunque acquisite
- ✓ Costruire orizzonti di senso in contesti di apprendimento significativo

# Competenza: definizione

Raccomandazione del Parlamento Europeo n. 3.04.2008 Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli

---

## “ Conoscenze ”

Indicano il **risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento**. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

## “ Abilità ”

Indicano **le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how** per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

## “ Competenze ”

Indicano la **comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche , in situazioni di lavoro o di studio** e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.

# Competenza è...

---

- Integrazione di conoscenze e abilità di tipo cognitivo, personale, sociale, relazionale per svolgere un'attività e risolvere problemi;
- Integrazione di sapere (conoscenze), saper fare (abilità) , sapere essere (abilità complessa)
- E' "sapere in azione"
- Se integrazione di conoscenze e abilità riferibili alla dimensione cognitiva e personale allora dobbiamo parlare di

PERSONA COMPETENTE.

# Competenza – Persona competente

Coglie la complessità del compito o del problema che incontra nella realtà

---

Mobilizza la sfera cognitiva, ma anche quella emotiva e sociale

Sa lavorare con gli altri

Nella scuola le capacità personali degli alunni diventano competenze personali grazie agli interventi di mediazione didattica che mettono l'alunno in grado di avvalersi, nei diversi contesti, di conoscenze e di abilità.

# Competenza chiave

---

Commissione Europea

le “competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale e l’occupazione”

# Cittadinanza

---

Alcune definizioni...

# Cittadinanza 1 (gruppo di lavoro USR Lombardia)

---

## Cittadinanza e cittadinanze

Il termine cittadinanza è termine complesso. Rimanda a:

conoscere e vivere diritti e doveri

stabilire relazioni, appartenenze e partecipazioni sempre più ricche e problematiche

Si parla di «cittadinanze a raggio variabile» (immigrazione, etnie, religioni, chiusure e integrazioni, intercultura, ecc.)

# Cittadinanza 2

---

la *cittadinanza*

non è solo una caratteristica anagrafica e giuridica,

è una dimensione culturale, psicologica e relazionale

si sviluppa con la coscienza della propria identità, della propria e dell'altrui dignità e della propria appartenenza ad uno o più contesti relazionali e istituzionali.

appartiene all'ordine del civile e del morale e non solo del giuridico

# Cittadinanza 3

---

Cittadinanza come capacità di interagire in termini di dialogo, di dibattito e di valutazione critica delle idee e dei comportamenti, per vivere il più pienamente possibile una cittadinanza attiva (cittadinanza plurale) sia nelle istituzioni, sia nei gruppi di riferimento, anche in termini di volontariato.

*cittadinanza attiva* (art. 118 della Costituzione, *sussidiarietà*): occuparsi, da parte del cittadino, singolo o associato, di attività di interesse generale, a fianco delle istituzioni o collaborando con esse, per la difesa e la promozione dei *beni comuni*

# La Cittadinanza tradotta in educazioni

Progetto Giovani. Documento MIUR maggio 2007 parla di «nuove educazioni trasversali»

---

educazione alle relazioni interpersonali, alla socialità e alla **convivenza civile**;

educazione alla **cultura costituzionale**, ai diritti umani, alla **legalità** e simili (comprese sottovoci rilevanti come l'educazione stradale);

educazione **interculturale** e alle **differenze di genere** e alle **pari opportunità**;

educazione alla **pace** e alla gestione (democratica, non violenta, creativa) dei conflitti;

educazione all'**ambiente**, naturale e culturale, e allo sviluppo (umano, globale, planetario, locale, 'glocale', sostenibile ecc.);

educazione ai media e alle **nuove tecnologie**;

educazione alla salute; educazione all'**affettività** e alla sessualità

# Esempi di temi progettuali

---

Cittadinanza europea

Cittadinanza e legalità

Cittadinanza e cultura scientifica

Cittadinanza e sostenibilità ambientale

Cittadinanza e sport

Cittadinanza digitale

Cittadinanza economica

Cittadinanza attiva a scuola

Cittadinanza culturale

Cittadinanza e Volontariato

Cittadinanza e Salute

# Educazioni

---

Rischio di frammentazione

Rischio di riduzione della complessità in sottoinsiemi non significativi

Rischio di sovradimensionamento della proposta educativa

Necessità di ripensare collegialmente i valori e le attività che appaiono più rilevanti sul piano educativo

# In che senso è possibile educare alla cittadinanza?

---

Non si tratta solo di studiare, memorizzare concetti ma di condividerli, praticarli all'interno della classe e della scuola, della vita quotidiana.

“... acquistiamo le virtù con un'attività precedente, come avviene anche per le altre arti. Infatti, le cose che bisogna avere appreso prima di farle, noi le apprendiamo facendole: per esempio, si diventa costruttori costruendo, e suonatori di cetra suonando la cetra. Ebbene, così anche compiendo azioni giuste diventiamo giusti, azioni temperate temperanti, azioni coraggiose coraggiosi (Aristotele, Etica Nicomachea II).

# Orientamenti europei

---

Consiglio europeo di Lisbona del 2000 ( “**strategia di Lisbona**”) fare dell’Europa “l’economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo...”

“I sistemi europei di istruzione e formazione **devono essere adeguati alle esigenze della società dei saperi e alla necessità di migliorare il livello e la qualità dell’occupazione.** Dovranno offrire possibilità di apprendimento e formazione adeguate **ai gruppi bersaglio** nelle diverse fasi della vita: **giovani, adulti disoccupati e persone occupate soggette al rischio che le loro competenze siano rese obsolete dai rapidi cambiamenti.** Questo nuovo approccio dovrebbe avere tre componenti principali: lo sviluppo dei centri locali di apprendimento, la promozione di nuove competenze di base, in particolare nelle tecnologie dell’informazione, e **qualifiche più trasparenti**”

# Orientamenti europei

---

marzo 2001 Consiglio Europeo, Stoccolma

marzo 2002 Consiglio europeo, Barcellona

**declinano gli obiettivi per il 2010**

Tre finalità strategiche:

- ✓ rafforzare l'efficacia e la qualità dei sistemi;
- ✓ rendere i sistemi più accessibili;
- ✓ aprire i sistemi al mondo

# Orientamenti europei

Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei Governi degli Stati sul riconoscimento del valore dell'apprendimento non formale e informale nel settore della gioventù europea - 20 luglio 2006

“incoraggiare... lo sviluppo di un elemento specifico per i giovani, **confrontabile e trasparente, nell'ambito dell'Europass**, per individuare e riconoscere le capacità e competenze acquisite dai giovani attraverso l'apprendimento non formale e informale che **possa essere allegato o fare parte integrante dei certificati** o altri strumenti di riconoscimento **per permettere a terzi**, in particolare in un altro Stato membro, di meglio comprendere **il significato del certificato originale in termini di conoscenze, capacità e competenze** acquisite dal suo titolare...”

# Orientamenti europei

18 dicembre 2016 Raccomandazione “competenze chiave per l’apprendimento permanente”

---

“competenze personali, interpersonali e interculturali, che riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone **di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa**, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche di risolvere i conflitti, ove ciò sia necessario”

# Europa 2020

---

25 -26 marzo 2010 Commissione europea rilancio del progetto di far convivere, sulla base dei valori comuni di libertà e dignità umana, tolleranza, solidarietà e pace, 500 milioni di persone.

Contesto: grave crisi economica con forte contrazione dell'attività economica e crescente tasso di disoccupazione

tre priorità: **crescita intelligente, crescita sostenibile, crescita inclusiva;**

“Fare dell'economia europea **un'economia leader, competitiva e prospera, incentrata sulla conoscenza**, interconnessa, più verde e più partecipativa, un'economia sostenibile in grado di crescere più velocemente e in modo duraturo e di generare elevati livelli di occupazione e di progresso sociale” (Documento di lavoro della Commissione – Consultazione sulla futura strategia UE 2020 – Bruxelles, 24.11.2009)

# Europa 2020: obiettivi

Cinque obiettivi da conseguire entro l'anno del traguardo:

---

- ✓ il 75% delle persone di età compresa tra 20 e 64 anni deve avere un **lavoro**;
- ✓ il 3% del PIL dell'UE deve essere investito in **ricerca e sviluppo**;
- ✓ i traguardi in materia di **clima/energia** devono essere raggiunti (compreso un incremento del 30% della riduzione delle emissioni);
- ✓ il tasso di **abbandono scolastico** deve essere inferiore al 10% e almeno il 40% dei giovani deve essere **laureato**;
- ✓ 20 milioni di persone in meno devono essere a rischio di **povertà**

# Europa 2020: iniziative “faro”

Sette sono le cosiddette “iniziative faro”:

---

- ✓ Una Unione dell'**innovazione** per migliorare l'accesso ai finanziamenti per la ricerca e l'innovazione;
- ✓ “Gioventù in movimento” per migliorare i sistemi educativi, favorendo la **mobilità** delle persone per tutto l'arco della vita, in modo da facilitare l'ingresso dei più giovani nel mercato del lavoro basato su una economia del mercato sociale sostenibile;
- ✓ Una agenda europea del **digitale** per sostenere il programma di massima diffusione di internet ad alta velocità, così da realizzare un mercato unico del digitale, per famiglie e imprese, a basso costo;
- ✓ Una Europa più efficace, efficiente ed economica in **politica energetica**, per ottimizzare l'uso delle risorse;
- ✓

# Europa 2020: iniziative “faro”

- ✓ Una politica **industriale** più rigorosa e responsabile per l’era della globalizzazione, capace di sostenere e migliorare la ricerca e l’azione imprenditoriale, specialmente nelle PMI, in modo da favorire il rilancio e lo sviluppo di una industria solida, stabile, sostenibile;
- ✓ Una agenda per **nuove competenze e nuovi posti di lavoro**, per ottimizzare, stabilizzare e ampliare il mercato del lavoro, così da aumentare le possibilità occupazionali, consentire ad ogni cittadino europeo di migliorare le proprie competenze professionali in tutto l’arco della vita;
- ✓ Una piattaforma europea contro la **povertà e l’esclusione sociale**, utile a garantire coesione sociale, grazie alla quale i benefici della crescita, le opportunità occupazionali, le possibilità di partecipare attivamente e consapevolmente ad un’economia basata sul mercato sociale siano equamente distribuiti tra i cittadini europei; grazie alla quale le persone vittime di povertà e in stato di esclusione sociale possano vivere in condizioni dignitose per avere in tempi brevissimi pari opportunità di prima o nuova occupazione, così da occupare un posto rispettabile nella società civile.

# Framework Unione europea

---

Quadro Europeo dei **titoli e delle Qualifiche** (European Qualifications Framework - **EQF**)

Sistema Europeo per il **Trasferimento dei Crediti** per l'Istruzione e la Formazione professionale (European Credit System for Vocational Education and Training – **ECVET**)

**Competenze chiave per la cittadinanza** (Key Competencies)

# Europass - EQF

Decisione n. 2241 / 2004 / CE del Parlamento europeo e del

---

Consiglio del 15 dicembre 2004:

- ✓ quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (**Europass**). Raccolta personale e coordinata di documenti, denominata Europass, che i cittadini possono utilizzare su base volontaria per meglio comunicare e presentare le proprie qualifiche e competenze in tutta Europa;
- ✓ **8 livelli** che fungono da punto comune di riferimento per gli enti di istruzione e formazione, descritti in base ai risultati dell'apprendimento; introduce un linguaggio comune che rende possibile comparare i titoli;
- ✓ **Nell'EQF i risultati dell'apprendimento sono definiti da una combinazione di conoscenze, abilità e competenze**

# EQF

---

- 1 livello primo grado
- 2 livello obbligo
- 3 livello qualifica professionale
- 4 livello diploma
- 5 livello tecnico superiore
- 6 livello laurea breve
- 7 livello laurea magistrale
- 8 livello dottorato, master, post lauream

# ECVET

---

- dispositivo pratico e concreto che ha lo scopo di facilitare il trasferimento e la capitalizzazione dei risultati dell'apprendimento di una persona che passa da un contesto di apprendimento all'altro e/o da un sistema di qualifica ad un altro;
- è una metodologia per la descrizione di una qualifica in termini di unità dei risultati dell'apprendimento trasferibili e capitalizzabili (conoscenze, abilità e competenze) ai quali sono associati dei punti di credito

# Competenze chiave per la cittadinanza (Key Competencies)

Prima di esplorare questa sezione vediamo cosa succede in Italia...

dall'educazione civica a Cittadinanza e costituzione

# Quadro legislativo italiano di riferimento

---

DPR 13 giugno 1958 n.585, Programmi per l'insegnamento **dell'educazione civica negli istituti e scuole di istruzione secondaria e artistica** *"Il campo dell'educazione civica, a differenza di quello delle materie di studio, non è definibile per dimensioni, non potendo essere delimitato dalle nozioni, e spingendosi invece su quel piano spirituale dove quel che non è scritto è più ampio di quello che è scritto. Se l'educazione civica mira, dunque, a suscitare nei giovani un impulso morale a secondare e promuovere la **libera e solidale ascesa delle persone nella società**, essa si giova, tuttavia, di un costante riferimento alla costituzione della Repubblica, che rappresenta il culmine della nostra attuale esperienza storica, e nei cui principi fondamentali si esprimono i valori morali che integrano la trama spirituale della nostra civile convivenza"*

Dm 9.2.1979, Programmi, orari di insegnamento e prove d'esame per la scuola media statale. *"Funzione dell'educazione civica a partire dai suoi primari motivi di educazione morale e civile, è quella di **far maturare il senso etico come fondamento dei rapporti dei cittadini**, di rendere coscienti del compito storico delle generazioni e dei singoli, di promuovere una concreta e chiara consapevolezza dei problemi della convivenza umana ai vari livelli di aggregazione comunitaria, **guidando l'alunno a realizzare comportamenti civilmente e socialmente responsabili.**"*

# Quadro legislativo italiano di riferimento

---

DPR 12.2 **1985** n. 104, Approvazione dei nuovi programmi didattici per la scuola primaria.” *La scuola elementare ha per suo fine la **formazione dell’uomo e del cittadino nel quadro dei principi affermati dalla costituzione della repubblica**; essa si ispira, altresì, alle dichiarazioni internazionali dei diritti dell’uomo e del fanciullo e opera per la comprensione e la cooperazione con gli altri popoli”*

Direttiva ministeriale 8.2.**1996** n.58, Ruolo dell’educazione e della scuola nella società odierna. Programmi di educazione civica, *“gli obiettivi propri dell’educazione civica sono perseguiti, da un lato, nella complessiva attività didattica ed educativa, che riguarda tutti gli insegnamenti, le attività extracurricolari e i diversi momenti della vita scolastica, con modalità flessibili, anche in relazione all’autonomia delle singole scuole; dall’altro, nell’ambito di un insegnamento specifico, come previsto dal d.p.r. 585 del 1958”*.

# Quadro legislativo italiano di riferimento

---

Legge delega 28.03.2003, n.53, Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale. ***“sono promossi il conseguimento di una formazione spirituale e morale, anche ispirata ai principi della Costituzione, e lo sviluppo della coscienza storica e di appartenenza alla comunità locale, alla comunità nazionale e alla civiltà europea”***. Nei decreti applicativi si introducono le educazioni (cittadinanza, sicurezza stradale, ambiente, salute, alimentazione, affettività) e indicazioni ed orientamenti sulla partecipazione studentesca;

Dir.10.11.2006, Indicazioni ed Orientamenti **sulla partecipazione studentesca** (associazioni, consulte...). “La scuola di oggi non può vivere senza la partecipazione attiva e propositiva di tutti i soggetti che la compongono, compresa la componente degli studenti”. “(...) *La partecipazione studentesca, del resto, si carica anche di un'insostituibile valenza educativa per la formazione di una cittadinanza consapevole dei cittadini e dei lavoratori del domani. L'esercizio della democrazia, infatti, è un diritto-dovere che va appreso e praticato giorno per giorno fin dalla più giovane età. La scuola è la palestra ideale di questa pratica, quando sviluppa nella persona che apprende la consapevolezza dei propri percorsi formativi e favorisce e sostiene un processo relazionale finalizzato alla crescita globale, nella convinzione che le ragazze e i ragazzi, attraverso l'assunzione di responsabilità partecipative, si educano al confronto ed imparano le regole fondamentali del vivere sociale”*.

# Quadro legislativo italiano di riferimento

---

- **DM 22.8.2007 n.139**, regolamento recante norme in materia di adempimento **dell'obbligo di istruzione. Assi culturali e Competenze chiave di cittadinanza**
- **DDL 1.8.2008 e il decreto legge 1.9.2008 n.137, convertito nella legge 30.10.2008 n 169.** **“Introduzione dell’Insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.**
- **CM n. 86 del 27 ottobre 2010 “Cittadinanza e Costituzione: attuazione dell'art. 1 della legge 30 ottobre 2008, n. 169 - Anno scolastico 2010-2011”** *“Cittadinanza e Costituzione che, pur se non è una disciplina autonoma e dunque non ha un voto distinto, non esime tuttavia dalla valutazione. La valutazione di Cittadinanza e Costituzione trova, infatti, espressione nel complessivo voto delle discipline delle aree storico-geografica e storico-sociale di cui essa è parte integrante”*

# Competenze chiave per la cittadinanza (Key Competencies)

---

Devono essere acquisite al termine del periodo obbligatorio di istruzione o di formazione e servire come base dell'educazione e della formazione permanente.

tre aspetti fondamentali della vita di ciascuna persona:

- realizzazione e crescita personale (capitale culturale);
- cittadinanza attiva e integrazione (capitale sociale);
- capacità di inserimento professionale (capitale umano)

# Raccomandazioni UE 18 dic. 2006 – Competenze chiave

- **Area cognitiva e Area della cittadinanza (trasversale)**
  - Comunicazione nella madre lingua
  - Comunicazione nelle lingue straniere
  - Competenza matematica e di base in scienza e tecnologia
  - Competenza digitale
  
  - Imparare ad imparare
  - Competenze sociali e civiche
  - Spirito di iniziativa e imprenditorialità
  - Consapevolezza ed espressione culturale

# Competenze di cittadinanza

---

1. Imparare a imparare
2. Progettare
3. Comunicare e comprendere
4. Collaborare e partecipare
5. Agire in modo autonomo e responsabile
6. Risolvere problemi
7. Individuare collegamenti e relazioni
8. Acquisire ed interpretare l'informazione

# Competenze di cittadinanza costruzione del se'

---

## 1) Imparare a imparare

- ✓ Organizzare il proprio apprendimento in funzione dei tempi, delle proprie strategie e del proprio metodo di lavoro.
- ✓ acquisire un proprio metodo di studio
- ✓ Osservare e comprendere i concetti (comprensione dei concetti base collegati all' argomento preso in esame)
- ✓ Saper riflettere sui propri comportamenti

# Competenze di cittadinanza costruzione del se'

---

## 2) Progettare

- ✓ Elaborare e realizzare progetti per lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro
- ✓ utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici
- ✓ individuare priorità
- ✓ valutare i vincoli e possibilità
- ✓ definire strategie di azione
- ✓ verificare i risultati

# Relazione con gli altri

---

## 3) Comunicare e comprendere

- ✓ Comunicare e comprendere messaggi di genere diverso, di complessità diversa, con uso di linguaggi diversi e diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)
- ✓ rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni
- ✓ Usare una terminologia appropriata
- ✓ Analizzare il discorso (esempio distinguere il messaggio del comunicatore dall'interpretazione del destinatario e di individuare le eventuali "intenzioni nascoste" del comunicatore)
- ✓ Comunicare con la scrittura

# Relazione con gli altri

---

## 4) Collaborare e partecipare

- ✓ Interagire in gruppo
- ✓ Comprendere e rispettare i diversi punti di vista
- ✓ Valorizzare le proprie e altrui capacità
- ✓ gestire la conflittualità
- ✓ contribuire all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri
- ✓ Saper discutere

# Relazione con gli altri

---

## 5) Agire in modo autonomo e responsabile

- ✓ Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui
- ✓ Partecipare e condividere con il gruppo di appartenenza informazioni, azioni, progetti finalizzati alla soluzione di problemi comuni)
- ✓ Essere flessibili
- ✓ Saper motivare gli altri (la capacità di rafforzare la responsabilità di altre persone)

# Rapporto con la realta'

---

## 6) Risolvere problemi

- ✓ costruire e verificare ipotesi
- ✓ individuare fonti e risorse adeguate
- ✓ raccogliere e valutare i dati
- ✓ proporre soluzioni

# Rapporto con la realtà'

---

## 7) Individuare collegamenti e relazioni

- ✓ cogliere la natura sistemica della realtà
- ✓ individuare analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica

# Rapporto con la realta'

## 8) Acquisire ed interpretare l'informazione

---

- ✓ Classificare
- ✓ Costruire ipotesi
- ✓ Avere consapevolezza della complessità
- ✓ interpretare criticamente l'informazione ricevuta
- ✓ valutare l'attendibilità e l'utilità distinguendo fatti e opinioni
- ✓ Riconoscere argomentazioni errate errati
- ✓ Formarsi opinioni ponderate

# Competenze chiave: corrispondenze e integrazioni

Competenze chiave	Soft skill
Imparare a imparare	Autonomia – Fiducia in se stessi – Apprendere in maniera costruttiva
progettare	Capacità di pianificare, progettare
Comunicare	Flessibilità - capacità comunicativa
Collaborare	Resistenza allo stress - team working - leadership
Agire in modo autonomo	Autonomia - Fiducia in se stessi - Essere intraprendenti
Risolvere problemi	Conseguire obiettivi - Spirito d'iniziativa -Problem solving
Individuare collegamenti e relazioni	Apprendere in maniera costruttiva
Acquisire e interpretare informazioni	Gestire le informazioni

# Teoria dei Big Five

---

- Teoria dei tratti di personalità. Molto discussa.
- Sviluppati diversi strumenti per la misurazione dei Big Five
- Più diffuso è il "Big Five Questionnaire" (largo impiego nelle procedure di selezione del personale)

Tratti di personalità:

- Estroversione
- Amicalità
- Coscienziosità
- Stabilità emotiva
- Apertura mentale

# Teoria dei Big Five

---

Ogni dimensione articolata in due sottodimensioni

Estroversione: Dinamismo – Dominanza

Amicalità: Cooperatività/Empatia - Cordialità/Atteggiamento amichevole

Coscienziosità: Scrupolosità – Perseveranza

Stabilità Emotiva: Controllo delle emozioni - Controllo degli impulsi

Apertura Mentale: Apertura alla cultura - Apertura all'esperienza

# Centralità della Persona/alunno

---

Non si può parlare di competenze di cittadinanza  
senza

- **centralità** della persona-alunno
- efficace, attenta mediazione **didattica attiva**
- promozione di **scoperte**, sperimentazioni, osservazioni, riflessioni
- **empatia, orizzonti di senso**

# Un esempio: la partecipazione studenti

---

Le “Indicazioni ed Orientamenti sulla partecipazione studentesca” (Dir. 10.11.2006) mettono in evidenza come la scuola non possa vivere senza la partecipazione attiva e propositiva di tutti i soggetti che la compongono, compresa la componente degli studenti

le ragazze e i ragazzi, attraverso l’assunzione di responsabilità partecipative, si educano al confronto ed imparino le regole fondamentali del vivere sociale.

Di particolare significatività risulta, in tale cornice, la possibilità di promuovere in ambiente scolastico la più ampia progettualità, la capacità di assumere un ruolo propositivo attivo e partecipe, ma anche la capacità di co-gestire i problemi, di ipotizzarne le dinamiche sottostanti, di esperire le soluzioni più funzionali.

# Partecipazione studenti

---

- possibilità di riflettere, individualmente e collettivamente, sui contenuti proposti accedendo a casi concreti e sperimentando in prima persona le implicazioni concettuali connesse a ciascun argomento trattato (saper essere);
- offerta di un continuo e costante ponte di collegamento tra quanto discusso in classe e quanto vissuto quotidianamente nella propria esperienza di vita (saper fare).

# Conoscenze/competenze

da Tiriticco Le competenze chiave di cittadinanza Rivista dell'istruzione 1. 2009

---

insufficienza delle conoscenze e cammino verso le competenze

nuove responsabilità

necessità di superare un'attività di insegnare/ apprendere che sia finalizzata solo a fare acquisire conoscenze

necessità di sollecitare corretti processi cognitivi, da quelli più semplici del comprendere, memorizzare, organizzare dati e informazioni, a quelli più complessi tipici del pensiero produttivo e creativo.

non c'è conoscenza che non debba essere concretamente 'utilizzata', che non debba servire a quel fare, quotidiano e professionale, che quasi sempre implica più discipline, più saperi, intrecciati insieme, supportati poi dai tratti caratteristici di una persona, dai suoi bisogni e dalle sue attitudini, dalle sue motivazioni ed attese, sempre diverse proprio perché ogni persona ha la sua specifica identità.

# Informazione e conoscenza (Morin)

---

“La conoscenza è conoscenza solo in quanto organizzazione, solo in quanto messa in relazione e in contesto, delle informazioni...”.

Il rischio che si annida dietro la proliferazione gigantesca delle informazioni è che esse possano alimentare la falsa illusione di essere sapienti e colti, perché si identifica questa condizione con l'essere informati

ciò impedisce di apprendere e di comprendere in senso autentico, ovvero di compiere quello sforzo di selezione, organizzazione ed integrazione delle conoscenze in una struttura di tipo reticolare, ove le parti si connettono alla totalità

Le informazioni sono, sì, irrinunciabili, costituendo esse “la materia prima che la conoscenza deve padroneggiare e integrare”. “Ma proprio in quanto materiale, (esso) è sfuso, sciolto da legami, (e) costituisce al massimo una accumulazione di conoscenze, magari ben distinte per settori... ma non sono pensiero autentico...”

# Conoscenza e competenza (Morin)

Fra le sfide della società, Edgar Morin individua

---

rinnovare l'insegnamento per superare gli effetti disastrosi derivanti dalla dilagante "compartimentazione dei saperi e dell'incapacità ad articolare gli uni agli altri"

fare leva su una caratteristica fondamentale della mente dell'uomo, ossia la sua "attitudine a contestualizzare e a integrare" piuttosto che a frammentare e a disintegrare

allenare il pensiero dei bambini e degli adolescenti a dare un senso alla frammentarietà delle informazioni, a ritrovare il filo rosso che connette le parti, anche imparando a selezionare ciò che è importante e scartando ciò che è superfluo

allenare all'analisi critica, sintesi, selezione (anche delle opportunità di vita) per scelte motivate ed intelligenti (anche, e soprattutto, del proprio percorso esistenziale);

evitare che l'eccedenza, il "troppo", determini una incapacità a selezionare e a scegliere, ovvero la paralisi decisionale.

# Docente mediatore didattico

---

rinnovato impegno deontologico, professionale e di ricerca per:

- progettare le attività di apprendimento
- proporre efficaci azioni didattiche in linea con il conseguimento degli obiettivi formativi nei tempi adeguati
- stimolare continui bilanci partecipati da parte degli alunni (cosa so fare? cosa non so fare?...)
- progettare assetti orari funzionali alle esigenze di apprendimento
- consentire un'organizzazione flessibile
- valutare in modo rigoroso e credibile, ancorato ad un'integrazione di saperi e competenze.

rinnovato impegno deontologico, professionale e di ricerca per

# Docente mediatore didattico

---

- ✓ Utilizzare didattiche attive (peer-tutoring, laboratorialità, approccio collaborativo, discussione...)
- ✓ Valorizzare l'esperienza dell'allievo in contesti significativi
- ✓ Riflettere sui processi metodologici e didattici, sulla dimensione relazionale, sugli aspetti affettivi dell'apprendimento
- ✓ Valorizzare ed estendere la riflessione/narrazione dell'esperienza e dell'azione per attribuirle significato e valore
- ✓ Favorire processi di metacognizione
- ✓ Attribuire autonomia e responsabilità all'allievo attraverso compiti autentici

# Docente ricercatore

da PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016-2019

progettare il curricolo per competenze, in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari, spostando l'attenzione dalla programmazione dei contenuti alla didattica "per competenze

elaborare strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione delle competenze;

studiare la connessione tra progettazione dei curricoli, azione didattica in classe, valutazione formativa e certificazione degli apprendimenti;

approfondire i temi legati ad un processo di valutazione capace di apprezzare le competenze promosse negli allievi e non solo di verificare le conoscenze;

cimentarsi nella ricerca didattica, sia di carattere disciplinare, sia nelle sue connessioni interdisciplinari;

documentare le esperienze creando banche di materiali didattici e di buone pratiche

# Docente ricercatore

(Progettazione di Unità di Competenza per il curricolo verticale Esperienze di autoformazione in Rete- USR Toscana)

---

- ✓ favorire i progressi dei gruppi di insegnanti, impegnati, come professionisti, nella sperimentazione, nella ricerca, nella costruzione del curricolo
- ✓ riconoscere quanto attribuito dallo stesso contratto collettivo di lavoro dei docenti, “una serie di professionalità, conoscenze, competenze e atteggiamenti propri di un profilo professionale sempre più complesso” (con competenze psicopedagogiche, metodologico-didattiche e organizzativo-relazionali)
- ✓ riconoscere il lavoro e il ruolo dei docenti ricercatori

# Docente ricercatore

## Esempio progetto “Scuole Laboratorio”

---

“Rinascita” Milano – “Don Milani” Genova – “Scuola-Città Pestalozzi” Firenze

I docenti, che condividono l'esigenza di 'insegnare e apprendere' insieme, sviluppano il proprio bagaglio di competenze professionali in quanto sapere empiricamente situato e sostenuto da forme di razionalità riflessiva indispensabili alla costruzione e all'uso di conoscenze che nascono nell'agire didattico e in questo si traducono

Paradosso: l'«autonomia» della scuola rischia di far restare il loro lavoro dentro le loro classi, sconosciuto e ignorato anche dalle scuole più vicine. Pericolo di autoreferenzialità

ogni scuola sperimentale, e ogni scuola autonoma che si ponga obiettivi simili, dedicando parte del lavoro all'innovazione e alla ricerca, diventa laboratorio e comunità di docenti che riflettono su pratiche condivise

dar vita a un laboratorio significa “essere professionisti in un contesto di pratica sottoposto più di altri a istanze di innovazione e cambiamento: per questo motivo è impossibile fare ricorso unicamente a saperi rigidamente sistematizzati e codificati, applicare protocolli d'azione predeterminati”.

# Conoscenze/competenze – Progetto 21

---

Percorsi didattici nei quali lo studente è chiamato a:

utilizzare le proprie conoscenze e abilità in situazioni contingenti e aperte all'imprevisto, non predeterminate, mostrandosi "competente"

dimostrare ciò che è effettivamente capace di fare, di pensare, di agire davanti alla complessità dei problemi e delle situazioni che si trova ad affrontare mobilitando la sua sfera cognitiva ma anche quella parte emotiva, sociale, valoriale.

Si rinforza il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita (lifelong learning).

# Docenti e collegialità: il caso della valutazione del comportamento

---

è compito comune ai docenti e ai dirigenti scolastici. In particolare nei consigli di classe si tratta di trovare intese per accordarsi sugli obiettivi di apprendimento relativi a questa area di concetti e di competenze, per giungere a valutare collegialmente i comportamenti

letto in situazione di lavoro e di compito, il comportamento può essere valutato in rapporto alle competenze di cittadinanza

si arricchisce in tal modo il concetto tradizionale di condotta, riconoscendo la molteplicità delle motivazioni e delle componenti che influiscono sul comportamento dei discenti

il riconoscimento e la promozione della capacità di assumersi la responsabilità cognitivo-emozionale delle proprie intenzioni e azioni possono essere diffusi e consolidati attraverso la valorizzazione della partecipazione studentesca

# Sviluppare le competenze di cittadinanza . progettare

---

La competenze chiave di cittadinanza devono rappresentare la piattaforma dalla quale partire per costruire i progetti e i piani di intervento delle programmazioni di ambito disciplinare e interdisciplinare

# Sviluppare le competenze di cittadinanza: didattiche

---

Le strategie didattiche possibili

didattica progettuale

didattica integrata

didattica laboratoriale

didattica relazionale

didattica collaborativa-costruttiva

didattica digitale

stage, alternanza scuola-lavoro

# Sviluppare le competenze di cittadinanza metodologie – Esempi di didattiche attive

---

- project-based learning
- cooperative learning
- peer teaching e peer tutoring
- mentoring
- learning by doing
- flipped classroom
- peer observation

# Sviluppare le competenze di cittadinanza metodologie

---

occorre lavorare nella direzione di rafforzare l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare

# progettare

(Progettazione di Unità di Competenza per il curricolo verticale Esperienze di autoformazione in Rete- USR Toscana)

I docenti hanno condiviso una metodologia progettuale e strumenti di lavoro comuni, valorizzando anche le esperienze significative già sperimentate nelle scuole di appartenenza.

hanno privilegiato un modello progettuale per unità di competenza, predisponendo un'apposita griglia comune a tutti i laboratori costituitisi nelle varie province toscane

L'unità di competenza rappresenta un'unità di lavoro centrata su un percorso formativo unitario in sé concluso, ma al contempo aperto a sviluppi successivi, finalizzata all'acquisizione di competenze tali da poter essere riconosciute e certificate

Al termine di un'unità di competenza, almeno nel contesto scolastico, difficilmente si è in grado di certificare una competenza nel suo complesso, ma è possibile invece certificare una parte significativa di essa, una sua componente, un suo aspetto peculiare tale da attestare il grado di sviluppo della competenza cui ci si riferisce.

# Lavorare per unità di competenza: progettare USR Toscana

---

ogni insegnante ha scritto un diario di bordo, per documentare, con tutti i dettagli, le fasi di avanzamento delle attività poiché “la documentazione analitica e una effettiva condivisione costituiscono i punti di forza di un’esperienza in cui si tenta di riflettere su questioni ancora in gran parte inesplorate e dense di interrogativi”

hanno posto al centro l’operatività degli alunni in contrapposizione a una didattica trasmissiva, a un semplice passaggio di informazioni dagli insegnanti alle classi

Il gruppo di insegnanti è, per sua natura, una risorsa, perché permette ad ogni suo membro di “mettersi in discussione tra professionisti riflessivi, di analizzare il gap esistente ed evidente tra scuola e realtà”

Le attività pensate nei gruppi, per le classi, sono stati laboratori progettati per comunicare, per scambiare e condividere informazioni, per analizzare e risolvere problemi, per trattare serie di dati.

il laboratorio si è trasformato in costruzione di strumenti semplici, in scoperta di metodi per misurare il tempo, o gli spazi della scuola.

la ricerca è diventata scambio di informazioni, condivisione di risultati, analisi e ricostruzione di frammenti di vita quotidiana o di storia locale

# progettare

(Progettazione di Unità di Competenza per il curricolo verticale Esperienze di autoformazione in Rete- USR Toscana)

Caratteristiche delle unità di competenza:

---

- **Sistematicità.** Condivisione di un modello progettuale e di uno strumento comune a tutte le classi/scuole partecipanti alla sperimentazione (la griglia)
- **Autoconsistenza.** Ogni unità di competenza prevede il raggiungimento di specifiche competenze (trasversali e/o disciplinari) spendibili a livello formativo, professionale e sociale
- **Componibilità.** Ogni unità di competenza può legarsi ad altre con le quali condividere collegamenti logici, esperienziali, operazionali, contenutistici, ecc. In questo senso l'unità di competenza può essere intesa anche come parte di un percorso più ampio, che dà conto della progressione delle competenze e della necessità di procedere per gradi
- **Autenticità.** Per le prove di accertamento/valutazione delle competenze si ricorre a compiti autentici, ovvero compiti in situazione in grado di verificare se e fino a che punto l'alunno riesce a mobilitare le proprie conoscenze e abilità per la risoluzione di un problema
- **Capitalizzabilità/Trasferibilità.** Le competenze acquisite ed accertate possono essere impiegate in molteplici contesti scolastici ed extrascolastici e fungere da condizioni di partenza per apprendimenti più complessi e articolati

# Griglia di progettazione dell'Unità di Competenza

(Progettazione di Unità di Competenza per il curricolo verticale Esperienze di autoformazione in Rete- USR Toscana)

---

Titolo dell'Unità di Competenza:

Competenza da promuovere

Campo di esperienza/Disciplina

Obiettivi di Apprendimento

Contenuti

Attività

Metodo

Strumenti

Durata (in ore)

Valutazione degli obiettivi di apprendimento

Valutazione della competenza

Raccordi con altre discipline/campi d'esperienza

Raccordi con altre competenze previste al termine dell'obbligo di istruzione

Raccordi con le competenze chiave di cittadinanza previste al termine dell'obbligo di istruzione

# Valutazione - progetto scuole 21

gli insegnanti, osservando lo studente al lavoro, hanno individuato indicatori di competenza (ricordando che la competenza è un “sapere agito”: se è vero che “so fare qualcosa perché so qualcosa”, non necessariamente è vero il contrario!)

la valutazione riguarda i progressi dello studenti non solo attraverso l’esame delle “prestazioni finali”, ma anche dei processi e delle strategie messe in atto, dei progressi compiuti, delle circostanze e dei tempi nei quali le competenze si sono sviluppate

La valutazione scolastica delle competenze è necessariamente dinamica.

In questa prospettiva, il Consiglio di classe rileva le competenze chiave di cittadinanza, ma anche le promuove, le incrementa, le consolida

Non sono qualcosa di separato e di aggiuntivo rispetto alla dimensione disciplinare/conoscitiva, ma sono un risultato perseguito consapevolmente attraverso e all'interno delle attività disciplinari: la quotidianità didattica, il contenuto e le modalità di trasmissioni disciplinari sostengono, infatti, il riconoscimento, l'attivazione e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza

# Valutazione – Progetto scuole 21

---

La difficoltà maggiore è data dal “come osservare e riconoscere” la sussistenza o meno di determinate competenze chiave di cittadinanza

Problema di identificare e osservare una serie di indicatori che specifichino ciascuna di tali competenze e quindi una serie di descrittori che, per ciascun indicatore, rappresentino livelli diversi di competenza posseduti dagli studenti

La predisposizione di una modalità sistematica di rilevazione e di riconoscimento è utile solo se condivisa e utilizzata dal Consiglio di Classe: l'esperienza e la sensibilità dei suoi componenti dovrebbero scongiurare un'applicazione troppo rigida dello schema proposto e al tempo stesso favorirne l'utilizzo come strumento di orientamento e non solo di controllo e verifica.

# Valutazione – Progetto scuole 21

<i>Ambito</i>	<i>Competenza</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Descrittore</i>	<i>Valutazione</i>
Costruzione del sè	Imparare a imparare	Comprendere i concetti	L'allievo ha una conoscenza chiara di alcuni concetti e sa utilizzarli per valutare diverse situazioni inerenti l'argomento studiato	5 - 4
			L'allievo ha una conoscenza di base di alcuni concetti, ma si confonde se cerca di spiegare l'argomento	3 -2
			L'allievo non ha una conoscenza chiara dei concetti collegati all'argomento studiato, li confonde e non sa utilizzarli per comprendere il fenomeno studiato.	1

# Valutazione – Progetto scuole 21

<i>Ambito</i>	<i>Competenza</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Descrittore</i>	<i>Valutazione</i>
Costruzione del sè	Imparare a imparare	osservare	L'allievo è capace di identificare dati e fare osservazioni rilevanti; sa anche rilevare i dettagli	5 - 4
			L'allievo necessita di una guida per effettuare buone osservazioni e identificare dati/ informazioni validi.	3 -2
			Anche se guidato, l'allievo non è capace di effettuare osservazioni accurate; non riesce a identificare dati importanti.	1

# Valutazione – Progetto scuole 21

<i>Ambito</i>	<i>Competenza</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Descrittore</i>	<i>Valutazione</i>
Costruzione del sè	Imparare a imparare	saper riflettere sui propri comportamenti	L'allievo è capace di autovalutare i propri valori/attitudini in relazione all'argomento studiato e se ne serve per modificare positivamente il proprio metodo di lavoro.	5 - 4
			L'allievo sa valutare le proprie azioni e i vincoli, ma trova difficoltà nel modificare di conseguenza il proprio metodo di lavoro.	3 - 2
			L'allievo non sa valutare le proprie azioni e i vincoli, e trova difficoltà nel modificare di conseguenza il proprio metodo di lavoro.	1

# Valutazione – Progetto scuole 21

<i>Ambito</i>	<i>Competenza</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Descrittore</i>	<i>Valutazione</i>
Costruzione del sè	Imparare a imparare	<b>avere iniziativa di studio autonomo</b>	L'allievo cerca attivamente di acquisire dati ulteriori da fonti di informazioni diverse.	5 - 4
			L'allievo fa tentativi sporadici di acquisire ulteriori informazioni.	3 -2
			L'allievo è passivo, manca di iniziativa nella ricerca di informazioni aggiuntive.	1

<i>Ambito</i>	<i>Competenza</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Descrittore</i>	<i>Valutazione</i>
Costruzione del sè	Imparare a imparare	maneggiare attrezzature	L'allievo sa utilizzare correttamente e accuratamente attrezzature/dispositivi per acquisire informazioni corrette e valide, individuando e scegliendo gli strumenti più adatti anche rispetto ai vincoli esistenti	5 - 4
			L'allievo è in grado di utilizzare attrezzature/dispositivi per acquisire informazioni, ma lo fa in maniera impropria rispetto ai vincoli esistenti.	3 -2
			L'allievo trova difficoltà ad utilizzare attrezzature/dispositivi per acquisire informazioni o lo fa in maniera impropria rispetto all'obiettivo.	1

# Valutazione – progetto scuole 21

Ambito	Competenza	Indicatore
Costruzione del sé	Progettare	Saper prevedere
Relazione con gli altri	comunicare	Usare una terminologia appropriata
		Analizzare il discorso
		Comunicare con la scrittura
	Collaborare e partecipare	Saper discutere
		Rispettare i diversi punti di vista
		Partecipare
		Essere flessibili
		Saper motivare gli altri

# Valutazione – Progetto scuole 21

Ambito	Competenza	indicatore
Relazione con gli altri	Saper agire in modo autonomo e responsabile	esercitare coerenza tra conoscenze, valori e comportamenti
		Assumere responsabilità
		Prendere decisioni
Rapporto con la realtà	Risolvere problemi	Valutare la fattibilità
		Avere consapevolezza dell'incertezza
	Individuare collegamenti e relazioni	classificare
		Costruire ipotesi
		Avere consapevolezza della complessità

# Valutazione – progetto scuole 21

---

Ambito	Competenza	Indicatore
Relazione con la realtà	Acquisire ed interpretare l'informazione	Riconoscere ragionamenti errati
		Formarsi opinioni ponderate
		Avere consapevolezza dei propri pregiudizi
		Avere consapevolezza dei valori

# Un'esemplificazione di indicatori di competenza

da Tiriticco Le competenze chiave di cittadinanza Rivista dell'istruzione 1. 2009

---

Non siamo di fronte a contenuti da apprendere, da parte dello studente, e da valutare, da uno a dieci, da parte dell'insegnante

Data l'ampiezza di una singola competenza è opportuno che per ciascuna competenza si individuino gli opportuni indicatori che possano servire da guida per l'insegnante e per lo stesso studente.

non sarebbe male che all'inizio del biennio, in sede di progettazione curricolare, insegnanti e studenti lavorassero insieme in questa direzione

# Costruzione del Sé (la persona)

da Tiriticco Le competenze chiave di cittadinanza Rivista dell'istruzione 1. 2009

---

## Imparare ad imparare

Il soggetto:

- a. partecipa attivamente alle attività di insegnamento-apprendimento, portando contributi personali ed originali, esito di ricerche individuali e di gruppo;
- b. organizza il suo apprendimento in ordine a tempi, fonti, risorse, tecnologie, reperite anche al di là della situazione scolastica;
- c. comprende se, come, quando e perché in una data situazione (studio, lavoro, altro) sia necessario apprendere/acquisire ulteriori conoscenze/ competenze;
- d. comprende se è in grado di affrontare da solo una nuova situazione di apprendimento/acquisizione o deve avvalersi di altri apporti (gruppo, fonti dedicate, strumentazioni).

# Costruzione del Sé (la persona)

da Tiriticco Le competenze chiave di cittadinanza Rivista dell'istruzione 1. 2009

---

## Progettare

Il soggetto:

- a. comprende che, a fronte di una situazione problematica, di studio, di ricerca, di lavoro, di vita, è necessario operare scelte consapevoli, giustificate, progettate, che offrano garanzie di successo;
- b. conosce e utilizza le diverse fasi della attività progettuale, programmazione, pianificazione, esecuzione, controllo;
- c. sa elaborare progetti, proponendosi obiettivi, formulando ipotesi, individuando vincoli e opportunità, tracciando percorsi, considerando anche se, come, quando e perché debba operare scelte diverse; sa valutare i risultati raggiunti;
- d. sa valutare l'efficienza e l'efficacia del processo attivato e del prodotto ottenuto in termini di costi/benefici, degli eventuali impatti e dei suoi effetti nel tempo.

# Relazione con gli Altri (il cittadino)

da Tiriticco Le competenze chiave di cittadinanza Rivista dell'istruzione 1. 2009

---

## Comunicare

Il soggetto:

- a. comprende messaggi verbali orali e non verbali in situazioni interattive di diverso genere (dalla conversazione amicale informale alle interazioni formalizzate) ed interviene con correttezza, pertinenza, coerenza;
- b. comprende messaggi verbali scritti (quotidiani, testi di studio, argomentativi, regolativi, narrativi) e misti (cine, tv, informatica, internet);
- c. produce messaggi verbali di diversa tipologia, relativi a eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, emozioni;
- d. transcodifica, riproduce messaggi in un codice diverso rispetto a quello con cui li ha fruiti.

# Relazione con gli Altri (il cittadino)

da Tiriticco Le competenze chiave di cittadinanza Rivista dell'istruzione 1. 2009

## Collaborare e partecipare

---

Il soggetto:

- a. comprende quali atteggiamenti e quali comportamenti assumere in situazioni interattive semplici (io/tu) e complesse (io/voi, gruppo) al fine di apportare un contributo qualificato;
- b. comprende la validità di opinioni, idee, posizioni, anche di ordine culturale e religioso, anche se non condivisibili;
- c.
- d. partecipa attivamente a lavori di gruppo, motivando affermazioni e punti di vista e comprendendo affermazioni e punti di vista altrui, e produce lavori collettivi;
- e. sa motivare le sue opinioni e le sue scelte e gestire situazioni di incomprensione e di conflittualità.

# Relazione con la realtà (il lavoratore)

da Tiriticco Le competenze chiave di cittadinanza Rivista dell'istruzione 1. 2009

---

## Agire in modo autonomo e responsabile

Il soggetto:

- a. esprime in autonomia opinioni, riflessioni, considerazioni, valutazioni assumendone la necessaria responsabilità;
- b. è consapevole della sua personale identità, dei suoi limiti e delle sue possibilità di studio, di lavoro, di inserimento in sistemi associati organizzati;
- c. comprende che in una società organizzata esiste un sistema di regole entro cui può agire responsabilmente senza che il personale 'lo' subisca limitazioni di sorta;
- d. comprende ed accetta il sistema di principi e di valori tipico di una società democratica all'interno dei quali rivendica responsabilmente i suoi diritti e attende ai suoi doveri.

# Relazione con la realtà (il lavoratore)

Risolvere problemi da Tirifico Le competenze chiave di cittadinanza Rivista dell'istruzione 1. 2009

---

Il soggetto:

- a. comprende che, a fronte di situazioni affrontabili e risolvibili con procedure standardizzate, esistono situazioni la cui soluzione è possibile analizzando, dati, formulando ipotesi, provando, riprovando e verificando;
- b. ricorre a quanto ha appreso in contesti pluridisciplinari per affrontare situazioni nuove non risolvibili proceduralmente;
- c. affronta situazioni problematiche che riguardano il suo vissuto, individuandone le variabili ostative e ricercando e valutando le diverse ipotesi risolutive;
- d. tesaurozza quanto ha appreso da soluzioni di problemi da lui effettuate, anche con il concorso di altri, in modo da adottare costantemente criteri dati e date modalità operative a fronte di situazioni nuove ed impreviste.

# Relazione con la realtà (il lavoratore)

da Tiriticco Le competenze chiave di cittadinanza Rivista dell'istruzione 1. 2009

---

## Individuare collegamenti e relazioni

Il soggetto:

- a. comprende come e perché dati e informazioni acquistano significato e valore nelle loro interrelazioni all'interno di specifici che situazioni spaziotemporali;
- b. comprende come e perché fenomeni, eventi, fatti anche prodotti dall'uomo presentino analogie e differenze sempre riconducibili a sistemi unitari;
- c. conosce la differenza che corre tra procedure e processi, tra esiti prevedibili, programmati ed attesi ed esiti non programmati e non prevedibili;
- d. in un insieme di dati e di eventi individua analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti la loro natura a volte probabilistica.

# Relazione con la realtà (il lavoratore)

da Tiriticco Le competenze chiave di cittadinanza Rivista dell'istruzione 1. 2009

---

## Acquisire ed interpretare l'informazione

Il soggetto:

- a. comprende la differenza che corre tra dato, informazione e messaggio e le diverse funzioni che svolgono all'interno di un campo di comunicazione;
- b. comprende che un campo di comunicazione è produttivo quando sono attivi i sei fattori: emittente, ricevente, mezzi e canali, messaggio, codice e referente;
- c. comprende il ruolo che svolgono all'interno di un campo di comunicazione le funzioni linguistiche e gli atti linguistici;
- d. comprende le differenze che corrono tra linguaggi numerici discreti e linguaggi analogici continui, anche in relazione alle diverse tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

# Valutazione – il compito autentico

---

- “Il compito autentico è un compito che prevede che gli studenti costruiscano il loro sapere in modo attivo ed in contesti reali e complessi e lo usino in modo preciso e pertinente, dimostrando il possesso di una determinata competenza”
- E' ampio e articolato e può richiedere anche la costruzione di manufatti o prodotti comunicativi e può durare anche più giorni

I compiti autentici sono *“Problemi complessi e aperti posti agli studenti come mezzo per dimostrare la padronanza di qualcosa.”* (Glatthorn, 1999)

# Valutazione – il compito autentico

Un compito si può considerare autentico quando:

---

- È agganciato ad una situazione che può verificarsi nella realtà; simula un contesto reale;
- Pone lo studente di fronte ad un compito complesso
- Impegna lo studente a mobilitare conoscenze e abilità per risolvere il problema;
- Impegna lo studente nella ricerca di soluzioni innovative;
- Necessita della integrazione degli apprendimenti acquisiti nei vari contesti disciplinari e interdisciplinari
- E' aperto e, pertanto, sfidante

# Il compito autentico e la valutazione autentica

---

La valutazione autentica verifica le competenze, non solo ciò che uno studente sa, ma ciò che “sa fare con ciò che sa” e ciò che è in grado di aggiungere

Grant Wiggins (1993)

# Un esempio

---

[www.losviluppocalechevorrei](http://www.losviluppocalechevorrei)

---

# Grazie

Maria Cristina Cigliano